



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Un supereroe per salvare il mercato e la concorrenza nell'energia?

Il convegno AIGET 2013

Roma 17 giugno 2013 – Nella meravigliosa cornice di Palazzo Colonna, l'Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader (AIGET – www.aiget.it twitter: AigetEnergia – che rappresenta gli operatori energetici non ex monopolisti nel mercato italiano) ha presentato oggi lunedì 17 giugno il suo position paper 2013. E l'ha fatto distribuendo un fumetto (sic) agli oltre trecento partecipanti tra il pubblico. Nelle vignette si vede un venditore/grossista di energia costretto a vestirsi da supereroe per poter affrontare guai come i rischi finanziari e d'insolvenza anche su oneri che non gli competono, le difficoltà a ottenere dai gestori delle reti locali i servizi necessari, e un regolatore che lo accusa di "opportunismo" quando nel rispetto delle regole cerca di fare profitto. Che invece è la condizione di efficienza di qualunque mercato, purché in un contesto di trasparenza, reale competizione e regole chiare.

Fumetti semiseri, ma temi e istanze urgenti, quelli che Michele Governatori (presidente AIGET) insieme a Roberto Aquilini, Carlo Bagnasco e Massimo Bello (Vice Presidenti) e Paolo Ghislandi (Segretario Generale), hanno discusso con i tanti rappresentanti delle istituzioni intervenuti, tra cui il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas Guido Bortoni, i parlamentari Ignazio Abrignani (VP della Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati), Nunziante Consiglio (VP della Commissione Industria del Senato), Vinicio Peluffo (membri della Commissione Attività Produttive della Camera), il Direttore della Direzione Energia dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Alessandro Noce, Gianni Vittorio Armani Amministratore Delegato di Terna Rete Italia, i vertici dell'Acquirente Unico e del Gestore dei Mercati Energetici Paolo Vigevano e Massimo Ricci e Giovanni Battista Zorzoli Portavoce di FREE, il coordinamento delle associazioni di produttori da fonti rinnovabili e operatori dell'efficienza energetica. Pur trattenuto da un improvviso impegno d'aula, Daniele Capezzone, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, ha inoltre mandato un messaggio dove auspica "concorrenza, trasparenza dei mercati" e "equità degli oneri a carico dei consumatori".

Con un valore del servizio energetico dove il prezzo della *commodity* incide sempre meno, una corresponsabilizzazione dei distributori a fronte delle insolvenze dei clienti finali è anche nell'agenda dell'Autorità per l'energia, ha detto il Presidente Bortoni rispondendo allo specifico punto sollevato da AIGET, senza che questo però pregiudichi il ruolo del venditore come unica interfaccia commerciale rispetto al cliente. Sul ruolo futuro delle tariffe di "tutela", invece, a fronte delle preoccupazioni di AIGET su come le tariffe di tutela finiscano per limitare lo sviluppo del mercato libero, Bortoni si dice cauto in attesa degli esiti dell'indagine dell'Autorità sull'effettiva capacità anche da parte dei consumatori non professionali di scegliere efficacemente il fornitore. "Perché la tutela è ancora aperta ad operatori professionali come per esempio gli amministratori di condominio?" si era chiesto Governatori in apertura. "Dove c'è la tutela il mercato libero non decolla" ha poi detto Noce (Antitrust),



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

anche a causa dell'efficacia della stessa Autorità nello stabilire livelli di prezzo ardui da raggiungere. E mentre Vigevano difende la capacità di Acquirente Unico di agire con efficacia da operatore di mercato ("non con gli stessi rischi però" si commenta con un tweet dal pubblico), Aquilini argomenta perché secondo AIGET per garantire i diritti dei consumatori realmente "vulnerabili" non serva tanto un mercato tutelato, quanto interventi più mirati, meglio se con strumenti fiscali.

Tutti d'accordo sulla preoccupazione riguardo agli ammontari complessivi degli oneri generali sempre più esplosivi e sulla necessità di salvaguardare l'"anello debole" della catena del valore (il nostro supereroe?). Armani (Terna) difende tuttavia la necessità di remunerare gli investimenti in reti abbastanza da garantire un ritorno sicuro degli investimenti ("solo quelli utili però" chiosa Bagnasco di AIGET, "e non ci sembra questo sia il caso dell'interconnector con il Montenegro").

In due tavole rotonde moderate da Paolo Ghislandi il dibattito procede a ritmo serrato, con un confronto franco e inframmezzato di tweet dal pubblico. Momento di notevole curiosità quando Bello mostra una slide su come in Italia la diversificazione del *brand* degli operatori da quello dei distributori collegati sia in Italia generalmente minima, mentre esempi virtuosi vengono da altri paesi d'Europa, ed eccezioni positive proprio da alcuni associati. Anche i parlamentari presenti appoggiano la necessità di salvaguardare un'organizzazione del settore che usi sempre più gli strumenti di mercato per garantire economicità ("ma ad aprire il rubinetto gas esce inevitabilmente politica" nota il Sen. Consiglio). Mentre l'On. Peluffo promette che ai lavori dell'indagine conoscitiva sull'energia, previsti probabilmente dopo l'estate dalla commissione Attività Produttive della Camera, la voce di AIGET non mancherà.

Alla fine, almeno in apparenza, sembra che il messaggio dei grossisti e trader sia passato: il mercato serve a tutti, a partire dai consumatori. E conviene preservarlo anche in tempo di crisi. Il "supereroe" Grossista, insomma, potrebbe ancora farcela a dare il suo contributo di competitività, se le istituzioni danno il loro.



Il position paper AIGET 2013 completo è sul sito AIGET www.aiget.it